
Povert  educativa: Napoli, approdati dopo 85 giorni di viaggio i 6 ragazzi che hanno partecipato al progetto “A scuola per mare”

Sono approdati simbolicamente a Napoli, dopo un viaggio di 85 giorni attraverso il Mar Tirreno, i 6 ragazzi protagonisti del modulo autunnale di “A scuola per mare”, progetto nazionale contro la povert  educativa selezionato dall’impresa sociale “Con i Bambini” nell’ambito del Fondo per il contrasto alla povert  educativa minorile. Si tratta di giovani in condizione di fragilit ; spesso in difficolt  a completare il ciclo di studi, una parte di loro   stata segnalata dai Centri per la Giustizia minorile. “Ogni ragazzo ha seguito durante il viaggio uno specifico percorso educativo, in qualche caso   stato concordato con la scuola un programma didattico per permettere loro il ritorno in classe nelle prossime settimane. Tutti credo terminino questa esperienza con una maggiore consapevolezza di ci  che sono e di ci  che desiderano per il futuro”, dice Gabriele Gaudenzi, responsabile del progetto. La navigazione a vela   un contesto ideale in cui sperimentare se stessi e sviluppare relazioni di collaborazione e fiducia: l’esplorazione della natura (i parchi marini protetti e l’emozione dell’incontro con balene e tartarughe marine) e la pratica dello sport (attivit  subacquee); la cura dell’ambiente con un progetto promosso in collaborazione con l’Acquario di Genova contro l’abbandono della plastica in mare; l’educazione alla legalit  con la visita ai luoghi simbolo della lotta alla mafia in Sicilia e con l’incontro dell’associazione “Addio Pizzo”; l’inclusione e la diversit  con la settimana di navigazione integrata con un gruppo di giovani ipovedenti de “Il Chiossone” di Genova. Tra i ragazzi che hanno precedenti penali e sono inseriti in “A scuola per mare” nell’ambito della misura di messa alla prova, l’85% ha portato a termine il proprio percorso; di questi il 90% con esito positivo. “Ci occupiamo di ragazzi che spesso vengono allontanati dalla scuola perch  sono confusionari, disattenti, iperattivi o pluriripetenti – spiega Gaudenzi -: noi facciamo riscoprire loro il piacere di imparare attraverso qualcosa di diverso, qualcosa di pratico. Cerchiamo soprattutto di far capire loro che il sapere e la conoscenza possono cambiare il futuro, altrimenti saranno sempre destinati a rimanere ultimi tra gli ultimi”. “A scuola per mare” continua dopo lo sbarco ieri: i ragazzi saranno accompagnati e seguiti per altri tre mesi dai referenti territoriali che hanno tessuto una rete di collaborazione con famiglia, scuola, servizi.

Gigliola Alfaro